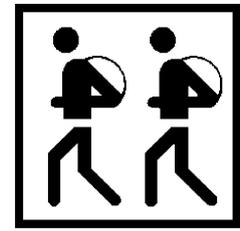




CAI CINISELLO BALSAMO



13-14 LUGLIO 2019

CAPANNA DEL FORNO – Engadina (Svizzera) – mt. 2574

RITROVO: ore 7.15 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo – Via XXV Aprile

PARTENZA: ore 7.30

LOCALITA' DI PARTENZA: Passo del Maloja – località Orden mt. 1790)

ACCESSO: S.S. 36 fino a Fuentes, quindi per Chiavenna e Passo del Maloja.

CARTE E GUIDE: <https://www.gps-tracks.com>

SEGNAVIA : Varie segnaletiche verticali e orizzontali (bianco-rosso-bianco) lungo il percorso

DISLIVELLO: 1° giorno +785 - 2° giorno –785 in aggiunta al ritorno dell'escursione scelta

TEMPISTICA: 1° giorno h. 4 – 2° giorno h. 7/8 (in base all'escursione scelta per la domenica)

DIFFICOLTA': E (escursionistico) – EE (escursionista esperto)

EQUIPAGGIAMENTO: da escursionismo

COLAZIONE: al sacco + cena e pernottamento presso la Capanna Forno CHF 64.00

ACQUA SUL PERSORSO: SI

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 4.00 (soci CAI)

€ 21,80 (non soci CAI. La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nominativo devono comunicare la data di nascita)

DIRETTORE DI ESCURSIONE: ASE Valeria Scarpini – tel. 3315831746

DESCRIZIONE DEI PERCORSI

sabato 13 luglio

In prossimità dell'ultimo tornante della strada del Maloja si stacca a destra la deviazione per Salecina. Lasciata l'auto in uno dei parcheggi ci si incammina fino alle "case di Salecina". In breve raggiungiamo il lago di Cavloc (m. 1911). Qui seguendo le indicazioni per la Capanna del Forno imbocchiamo la mulattiera che, restando a destra del torrente Orlegna, attraversa alcune macchie di larici alternate a radure e si inoltra nella valle verso sud e sud-est, raggiungendo il piccolo sbarramento artificiale di Plan Canin (m. 1932). Qui teniamola destra, iniziando la salita lungo la Valle del Forno. Restando sul suo lato destro della valle guadagniamo gradualmente quota su terreno morenico, verso sud, superando alcuni corpi franosi. Intorno a quota 2100 la traccia (assai debole, dobbiamo prestare attenzione ai segnavia) volge leggermente a sinistra (sud), seguendo l'andamento della valle. Prima di accedere all'anfiteatro dell'alta valle, raggiungiamo un grande corpo roccioso al centro della valle: qui ci portiamo, sfruttando un ponte metallico, a sinistra del torrente, proseguendo poi nella salita fino a raggiungere l'ampia spianata morenica che precede la fronte della Vedretta del Forno, timidamente colonizzata da arbusti e gentili fiori. Da qui distinguiamo bene, sul lato sinistro della valle, la spianata sommitale del promontorio sul quale è posto il rifugio del Forno. Si trova allo sbocco di una valle laterale che confluisce vicino al limite basso di sinistra della vedretta del Forno. Proseguendo dritti, puntiamo ad un gigantesco ometto posto sul limite della fronte. Presso un grande masso troviamo un cartello che segnala un bivio, procediamo in direzione della Capanna del Forno. Senza salire sul ghiacciaio seguiamo il nuovo itinerario segnalato che dal bivio andando a sinistra si accosta al versante orientale della valle e segue l'avvallamento fra questo ed il ghiacciaio. Raggiunto il sentiero di accesso al rifugio, aiutati da corrimano e da scalette di legno e metalliche ci alziamo sul fianco del promontorio su cui è posto il rifugio Capanna del Forno (m. 2574).

domenica 14 luglio

di seguito si segnalano alcune possibilità di escursione da effettuarsi; in base ai consigli del gestore del rifugio ed alle condizioni dei sentieri e meteo si opterà per una delle tre.

Monte Rosso (+ 588 m. - h. 2,30)

Le segnalazioni inizialmente conducono giù alla pianura posta a sud della Capanna del Forno (ca. 2500 m), da dove inizia la prima salita: con l'aiuto delle catene d'acciaio fissate per 400 metri del percorso, si marcia su cornici erbose e rocciose diagonalmente rispetto al versante ovest del Monte Rosso, in direzione sud-est. Il sentiero in alcuni tratti è esposto, ma in generale piuttosto sicuro e permette di ammirare meravigliosi scorci che proiettano lo sguardo su Vadrec del Forno.

Si raggiunge infine una spalla verdeggiante (al bivio per il Passo Vazzeda, ca. 2840 m). Qui di fronte si erge la spettacolare parete nord della Cima di Rosso! A questo punto si gira a sinistra e si risale la cresta cosparsa d'erba al di sotto del punto 2987. Da qui i paletti che demarcano il sentiero conducono al versante sud-ovest e infine alla cresta sud del Monte Rosso. Dopo una breve e semplice scalata si raggiunge la vetta (3088m).

Monte del Forno (+638 m. – h. 2,30)

Dall'estate del 2015 il sentiero per il Monte del Forno è segnalato! Inizialmente si devono seguire le indicazioni bianco-rosso-bianco fino a Passo del Muretto finché non si raggiunge la cresta-sud del monte. Qui il sentiero per la vetta si biforca, e le segnalazioni bianco-blu-bianco proseguono senza problemi fino al massiccio su cui si erge la cima. Il passaggio attraverso le rocce è munito di nuove e solide catena d'acciaio e in breve riconduce in zone a mano a mano più piate. In prossimità della croce posta sulla spaziosa vetta (3214m) è possibile godere di uno straordinario panorama.

Cima di Val Bona (+460 m. – h. 3,30)

Si segue il sentiero per Passo Vazzeda deviando da esso solamente poco prima di averne raggiunto il culmine. Dopo il bivio le segnalazioni conducono in direzione nord-est sulla cresta-sud della Cima di Val Bona. Questa cresta in alcune parti è larga, ma in alcuni tratti è anche stretta ed esposta. Tuttavia con l'aiuto delle catene fissate è possibile restare per la maggior parte del percorso sul filo della cresta o alla sua sinistra. Alla fine un couloir conduce alla vetta (3033m).